

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

**BOLLETTINO UFFICIALE**

DELLA

**REGIONE CAMPANIA**

PERIODICO SETTIMANALE

Napoli - 26 agosto 2005

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: UFFICI DELLA REGIONE - NAPOLI, VIA S. LUCIA, 81 - ☎ 0817962770-71 - Fax 0817962419

AVVERTENZE: Il «Bollettino Ufficiale della Regione Campania» si pubblica in Napoli e contiene tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto - che possono interessare le generalità dei cittadini, nonché le disposizioni ed i comunicati emanati dal Presidente del Consiglio e dalla Giunta Regionale

UNA COPIA del Bollettino Ufficiale	1,55 Euro
Il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate	
SUPPLEMENTI e SPECIALI: fino a 300 pagine, UNA COPIA	3,87 Euro
oltre 300 pagine, UNA COPIA	7,75 Euro

**ABBONAMENTI PER ANNO SOLARE**

ORDINARIO - comprendente i soli numeri ordinari settimanali	77,47 Euro
SPECIALE - comprendente tutti i numeri ordinari nonché i Supplementi e gli Speciali	116,20 Euro

Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 31 marzo; entro tale termine potranno essere ritirati dai sottoscrittori, presso gli uffici del Bur e nei limiti delle disponibilità di magazzino, i numeri arretrati dell'anno in corso.

Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 marzo e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto al ritiro dei numeri arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di numeri disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro trenta giorni, della relativa fascetta di abbonamento.

**INSERZIONI**

- Per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta 1,55 Euro
- Solo per gli Statuti o modifiche degli stessi il costo è di 0,52 Euro a rigo o frazione di rigo

**VERSAMENTO: C/C POSTALE N. 21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, indicando, nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101 - abbonamento BURC, codice 0102 - vendita BURC, codice 0103 inserzione - pubblicazione del testo.**

**NON SI RISPONDE DI EVENTUALI RITARDI O DISGUIDI POSTALI.**

**Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

**DECRETO DIRIGENZIALE 3 AGOSTO 2005 N. 26****POR CAMPANIA 2000-2006 - INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEOGA**

**“Disposizioni generali e bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR) di cui alla misura 4.24”**

**VOLUME I**



P.O.R. CAMPANIA 2000-2006

Interventi cofinanziati dal Feoga



“Disposizioni generali e bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR) di cui alla misura 4.24”  
(decreto dirigenziale n. 26 del 03/08/2005)



**Giunta Regionale della Campania-  
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario**

**DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**

COORDINATORE

**Dr. Falessi Antonio**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
<b>26</b>	<b>03/08/2005</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Oggetto: ***POR Campania 2000-2006 - Interventi cofinanziati dal FEOGA –  
Adozione dei bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree  
delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR) di cui alla misura 4.24***



**Giunta Regionale della Campania**  
**Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario**

Il Coordinatore

**PREMESSO** che a seguito della valutazione di metà percorso, il POR Campania 2000/2006 è stato riprogrammato con modifiche e integrazioni che hanno interessato anche le misure cofinanziate dal FEOGA le quali sono state emendate sotto l'aspetto programmatico e finanziario;

**VISTA** la decisione della C.E. C(2004) 5188 del 15 dicembre 2004 con la quale la Commissione approva gli adeguamenti, le modifiche e le integrazioni alle misure del POR Campania 2000/2006 conseguenti alla valutazione di metà percorso del Programma

**VISTO** il Complemento di Programma approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 846/2005

**DATO ATTO** che il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2005;

**VISTA** la deliberazione della G.R. 238/2005 con la quale sono stati formulati indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA;

**RITENUTO** di far luogo all'emanazione dei bandi delle riprogrammate misure cofinanziate dal FEOGA, fissando per tutte la medesima decorrenza per la presentazione delle domande di finanziamento;

**CONSIDERATO** che al fine di favorire la migliore utilizzazione dei bandi e di semplificare nel contempo l'accesso dei potenziali destinatari alle disposizioni che essi recano, sia utile articolare gli stessi in due parti: la prima riguardante le misure da attuare con riferimento alle aree non ricadenti fra quelle individuate ai fini dei Progetti Integrati Rurali (PIR), la seconda relativa all'attuazione delle misure previste per l'implementazione dei PIR;

**VISTO** il documento predisposto dall'AGC Sviluppo Settore Primario concernente "*Disposizioni generali e bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati rurali (PIR) di cui alla misura 4.24*";

**CONSIDERATO** che le Disposizioni generali e i bandi di attuazione delle misure sopra specificati rispondano alla finalità perseguite e pertanto siano meritevoli di adozione;

**DECRETA**

1. sono adottati i bandi di cui al documento citato in premessa concernente "*Disposizioni generali e bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati rurali (PIR) di cui alla misura*



***Giunta Regionale della Campania***  
***Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario***

- 4.24”, documento che viene allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. il Settore BCA è incaricato della notifica del presente decreto:
    - al Dipartimento dell’Economia – Autorità di Gestione del POR;
    - alle Province;
    - ai Settori IPA, Foreste Caccia e Pesca, SIRCA; Territorio
    - agli STAPA-Cepica
    - agli STAPF
    - all’Autorità di Pagamento FEOGA e SFOP;
  3. Il presente decreto viene inviato al signor Assessore all’Agricoltura, al BURC per l’integrale pubblicazione ed al Servizio 04 – registrazioni atti monocratici

Falessi



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
26	03/08/2005	11	0	0

Oggetto:

POR Campania 2000-2006 ' Interventi cofinanziati dal FEOGA '  
Adozione dei bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR) di cui alla misura 4.24

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 9027B464ED77C73804C7AFE952E9A99F01D32B8A

Allegato nr. 1 : 737EA779E25EDC7CE4057FEC663FBE09F6DBA637

Allegato nr. 2 : 7241A38E52B61C35E129F45A6F68E9F9F51F3754

Allegato nr. 3 : 8F706135643637742A2DAB6C715C8C288D695072

Allegato nr. 4 : 28B42D28586DBEF30F12AEEE6F48751ACE8ACAD8

Allegato nr. 5 : 0204B114AB01282172C07CF7AF98AFE245B5F848

Allegato nr. 6 : 8AB002C85117C5EA9749AF403B5EFFDD657FB2D0

## INDICE

*Premessa*

### PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

#### 1. Aspetti procedurali

##### 1.1 Bandi a scadenza aperta

###### 1.1.1 Bandi e istruttorie

###### 1.1.2 Riparto delle disponibilità ed utilizzo delle economie

##### 1.2 Obbligo di presentazione di progetti esecutivi e ricorso all'autocertificazione

##### 1.3 Informatizzazione dei procedimenti

##### 1.4 Ricorso al conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto

##### 1.5 Accesso del richiedente alle anticipazioni finanziarie e ai finanziamenti bancari a integrazione dei mezzi propri

#### 2. Iter di realizzazione degli interventi

##### 2.1 Interventi realizzati per delega dalle Province

###### 2.1.1 Interventi di competenza di imprenditori privati

###### 2.1.2 Interventi di competenza dei Comuni

##### 2.2 Interventi svolti direttamente dalla Regione

###### 2.2.1 Interventi di competenza di privati

###### 2.2.2 Interventi di competenza di altri Enti pubblici (Comunità Montane, Province, Consorzi di Bonifica, Enti Parco)

###### 2.2.3 Interventi nel campo della Formazione Professionale

#### 3. Gestione degli interventi

#### 4. Rendicontazione delle somme accreditate

### PARTE II – BANDI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

#### 5. Aspetti generali

## 6. Bandi di attuazione delle misure:

Misura 1.3 - Sistemazioni idraulico-forestali e tutela delle risorse naturali

Misura 4.8 - Ammodernamento strutturale delle aziende agricole

Misura 4.9 - Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Misura 4.10 - Ricomposizione fondiaria

Misura 4.13 - Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini, allo scopo di implementare fonti alternative di reddito

Misura 4.14 - Incentivazione di attività turistiche ed artigianali

Misura 4.15 - Primo insediamento dei giovani agricoltori

Misura 4.16 - Formazione degli operatori agricoli e forestali

Misura 4.19 - Commercializzazione di prodotti di qualità

## **APPENDICE**

- Allegato 1: Elenco dei Comuni ricadenti nelle aree individuate dai PIAR
- Allegato 2: Elenco dei Comuni classificati svantaggiati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE aggiornato alla Direttiva 84/167/CEE del 28/2/1984 che modifica e integra la Direttiva 75/273/CEE
- Allegato 3: Territori ricadenti nelle aree parco
- Allegato 4: Aree ricadenti nei territori delle "Strade del Vino"
- Allegato 5: Elenco dei Comuni suscettibili a fenomeni di erosione di cui alla legge 267/98
- Allegato 6: Elementi a base del calcolo della redditività aziendale a seguito delle specifiche introdotte dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1885 del 22.10.2004
- Allegato 7: Moduli di richiesta di accertamento del requisito della redditività aziendale
- Allegato 8: Elenco dei prodotti che beneficiano della denominazione DOC, DOCG, IGT, DOP, IGP, STG e di quelli la cui denominazione è in corso di istruttoria presso i competenti uffici regionali
- Allegato 9: Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
- Allegato 10: Prezzario per le opere di miglioramento fondiario
- Allegato 11: Fac-simili di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà
- Allegato 12: Circolare recante disposizioni in applicazione della misura 4.8 del POR Campania 2000-2006 in materia di spese per lavori in economia.
- Allegato 13: Modelli di istanze di finanziamento a valere sulle Misure e relativi formulari per la presentazione dei progetti di investimento.

REGIONE CAMPANIA  
AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

P.O.R. CAMPANIA 2000 – 2006  
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEOGA

DISPOSIZIONI GENERALI E BANDI DELLE MISURE DA ATTUARE NEL TERRITORIO REGIONALE CON ESCLUSIONE DELLE AREE DELIMITATE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI RURALI DI CUI ALLA MISURA 4.24.

## **Premessa**

La fase di attuazione del POR FEOGA relativa al biennio 2005-2006, che segna la conclusione del Programma, è condizionata, oltre che dall'innovazione introdotta con la misura 4.24, anche dal profilo economico – finanziario di riferimento, che è considerevolmente mutato a seguito della diversa utilizzazione delle risorse registrata da ciascuna Misura. Da ciò deriva, allo stato, la carenza di disponibilità per alcune di esse, con la conseguenza che non tutte le Misure possono essere messe a bando per le aree territoriali diverse da quelle interessate ai Progetti Integrati Rurali approvati ai sensi della misura 4.24, per il finanziamento dei quali il Complemento di Programmazione ha disposto una riserva complessiva di 100 Meuro in conto FEOGA.

Per le misure cofinanziate dallo Strumento Finanziario Operativo per la Pesca, inoltre, con deliberazione G.R. n. 374 del 19 marzo 2005, sono stati interrotti i termini per la presentazione delle istanze, a causa dell'intervenuto esaurimento dei fondi previsti dal relativo piano finanziario.

Dallo stato di avanzamento finanziario del Programma, risulta che la massa di risorse impegnata nel complesso, pari a 734,87 Meuro, rappresenta quasi il 70% dei fondi messi a disposizione dall'intero piano finanziario 2000-2006 per il FEOGA (tab. 1). Sicchè le somme da utilizzare per il restante periodo di programmazione ammontano a 331,82 Meuro, circa il 30% del totale, di cui 100 Meuro riservati, come detto, per l'attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR).

Il presente documento contiene le norme a base dell'attuazione del POR FEOGA per il conclusivo periodo di programmazione, con riferimento ai territori non compresi nelle aree di operatività dei Progetti Integrati Rurali, alle quali sono rivolti specifici bandi pubblicati in altro volume.

Il documento si articola in due parti concernenti, rispettivamente, le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle Misure 1.3, 4.8, 4.9, 4.10, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, e 4.19 .

## **PARTE PRIMA**

### **Disposizioni generali**

Le norme contenute in questa parte corrispondono sostanzialmente a quelle riportate nel precedente testo pubblicato nel BURC – numero speciale del 26.2.2003 – Tomo I, rispetto al quale è stato ridotto all'essenziale il capitolo introduttivo relativo alle finalità del Programma ed alle soluzioni organizzative adottate per la gestione degli interventi, che restano valide ma che non occorre richiamare in quanto ormai stabilmente integrate nel sistema attuativo in essere, e non strettamente necessarie in rapporto alla funzione del documento.

**Va comunque fatto presente che nel testo che segue sono state introdotte norme integrative e/o modificative di quelle precedenti che vanno opportunamente considerate e trasferite nei procedimenti.**

Va altresì evidenziato che le disposizioni in argomento vanno applicate tenendo anche conto, in generale, delle numerose indicazioni, istruzioni e prescrizioni contenute negli

atti, circolari e provvedimenti amministrativi, adottati dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile dei Fondi FEOGA e SFOP per l'attuazione degli interventi oggetto di cofinanziamento, e adeguatamente divulgati.

## PARTE SECONDA

Bandi di attuazione delle Misure 1.3, 4.8, 4.9, 4.10, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, e 4.19

P.O.R. Campania 2000-2006 - Interventi cofinanziati dal FEOGA

Risorse pubbliche riprogrammate per anno e per misura (importi in Meuro)

Tab. 1

Misura	Anno							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
1.3	25,02	25,63	26,27	34,02	27,24	24,28	21,4	183,86
1.4	16,68	17,09	17,51	22,68	28,02	30,71	32,31	165,00
<i>Tot. Asse I</i>	<i>41,7</i>	<i>42,72</i>	<i>43,78</i>	<i>56,7</i>	<i>55,26</i>	<i>54,99</i>	<i>53,71</i>	<i>348,86</i>
4.8	13,05	13,61	14,19	29,36	48,90	40,12	38,29	197,53
4.9	11,16	11,56	11,96	8,97	1,40	1,11	0,84	47,00
4.10	1,14	1,19	1,25	1,91	1,18	1,41	1,56	9,64
4.11	3,38	3,53	3,65	5,34	4,66	5,06	5,23	30,85
4.12	13,02	13,15	13,30	15,02	20,58	26,56	24,58	126,21
4.13	2,38	2,44	2,50	3,23	0,85	0,89	0,91	13,20
4.14	1,16	1,22	1,29	2,15	14,53	11,78	9,31	41,44
4.15	10,14	10,24	10,34	11,59	8,31	8,50	8,58	67,70
4.16	1,35	1,39	1,42	1,86	2,24	2,14	2,01	12,41
4.17	1,33	1,39	1,45	2,19	6,04	5,18	4,36	21,94
4.18	0,49	0,52	0,54	0,87	1,37	1,25	1,11	6,15
4.19	0,52	0,53	0,55	0,78	1,38	1,24	1,10	6,10
4.20	17,25	17,48	17,71	20,58	18,30	17,94	17,42	126,68
4.21	-	-	-	-	0,40	0,30	0,30	1,00
4.24	-	-	-	-	4,20	3,30	2,50	10,00
<i>Tot. Asse IV</i>	<i>76,36</i>	<i>78,24</i>	<i>80,17</i>	<i>103,85</i>	<i>134,36</i>	<i>126,78</i>	<i>118,11</i>	<i>717,87</i>
<b>Totale FEOGA</b>	<b>118,06</b>	<b>120,96</b>	<b>123,95</b>	<b>160,55</b>	<b>189,62</b>	<b>181,77</b>	<b>171,82</b>	<b>1.066,73</b>

I valori sono aggiornati per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 2367 del 22.12.2004 e delle modifiche apportate nel Comitato di Sorveglianza del POR Campania del 22 giugno 2005

P.O.R. Campania 2000—2006 – Interventi cofinanziati dal FEOGA

Disposizioni Generali e Bandi da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree di riferimento dei PIR

## PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

### 1. Aspetti procedurali

Le procedure amministrative poste in essere per l'attuazione delle Misure cofinanziate dal FEOGA si basano sui seguenti principi di fondo:

- adozione di bandi a scadenza aperta,
- obbligo di presentazione di progetti esecutivi e semplificazione della documentazione a corredo delle domande di contributo con ricorso alle autocertificazioni,
- istituzione del conto corrente dedicato per la movimentazione delle somme erogate ai destinatari per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento,
- concessione di anticipazioni finanziarie sul contributo assentito,
- informatizzazione del sistema di gestione degli interventi, comprendente le attività di valutazione e istruttoria delle domande di contributo, immissione dei dati nei data-base, monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi e in corso di realizzazione, rendicontazione della spesa alla Commissione Ue.

#### 1.1 **Bandi a scadenza aperta.**

##### 1.1.1 *Bandi e istruttorie*

Le domande di contributo potranno essere presentate a decorrere dal 1° settembre 2005, senza soluzione di continuità fino alla data di interruzione, stabilita con provvedimento del Dirigente Responsabile dei Fondi FEOGA e SFOP,

Con l'anzidetto provvedimento potranno essere stabiliti termini e modalità per l'assunzione degli impegni da parte dei Soggetti Attuatori e per l'utilizzo delle eventuali economie.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà avviata a mano a mano che le istanze perverranno alle competenti Amministrazioni ma, ai fini della formazione delle graduatorie dei beneficiari, si prenderanno in considerazione tutte le istanze pervenute entro lo scadere di ogni bimestre (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre).

Le procedure istruttorie per l'approvazione di tali graduatorie dovranno concludersi di norma nei 30 giorni successivi allo scadere del bimestre.

Per ciascuna iniziativa proposta potranno essere assegnati fino ad un massimo di 100 punti ripartiti fra le diverse categorie di fattori di valutazione indicate nei bandi di ciascuna misura. Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno almeno 51 punti, fermo restando che il progetto dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "valutazione del progetto": Per le misure per le quali non è prevista la presentazione del progetto (misure 4.15, 4.16), i 51 punti da raggiungere ai fini della selezione, risulteranno dalla sommatoria dei punteggi conseguiti nelle diverse categorie di fattori di valutazione.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

I provvedimenti di concessione saranno emessi in base alle disponibilità previste in via indicativa da ciascun bando con riferimento al Piano finanziario del POR ed agli stanziamenti del bilancio regionale.

L'inclusione in graduatoria, nel caso di mancanza di risorse finanziarie, non costituisce alcun diritto per i titolari delle relative domande, che non potranno in tal caso avanzare pretese.

### *1.1.2 Riparto delle disponibilità ed utilizzo delle economie*

Nel caso le disponibilità di misura risultino di entità inferiore alle occorrenze finanziarie corrispondenti al totale regionale degli importi delle iniziative ammesse incluse in graduatoria, si procederà al riparto delle risorse disponibili tra i Soggetti attuatori con le modalità appresso indicate.

**Per le misure che prevedono sia interventi di competenza dei Settori centrali (a titolarità regionale) e sia interventi di competenza delle Province (a regia regionale),** prima dell'adozione dei provvedimenti di trasferimento dei fondi alle Province e di concessione a favore dei titolari delle domande incluse in graduatoria, si procederà al riparto delle risorse disponibili tra le due tipologie di intervento anzidette, in misura direttamente proporzionale alle rispettive esigenze corrispondenti, rispettivamente, al totale dei contributi ammessi dalla graduatoria regionale ed alla sommatoria dei contributi ammessi dalle graduatorie provinciali.

**Per gli interventi attuati a regia regionale,** si effettuerà il riparto tra le Province delle disponibilità, per il 50% in parti uguali, e per la restante parte in proporzione diretta all'ammontare delle somme ammesse a livello provinciale che eccedano le quote assegnate con il riparto dell'anzidetto primo 50%. Le Province procederanno al finanziamento delle iniziative in attesa, mediante l'emissione dei relativi provvedimenti di concessione secondo l'ordine di inclusione nelle graduatorie e la cronologia di queste.

Al trasferimento delle risorse ripartite si procederà tenendo anche conto delle eventuali economie conseguite per qualsiasi motivo nell'ambito di ciascuna misura, le quali saranno reimpiegate dalla Provincia, previo accertamento formale, per la concessione di contributi a favore di domande in attesa di finanziamento (in overbooking). Le economie non utilizzabili al fine predetto, dovranno essere restituite alla Regione e da questa utilizzate per integrare le disponibilità residue oggetto dell'anzidetto riparto o costituire riserva da utilizzare per esigenze di misure diverse del medesimo Asse previa rimodulazione del piano finanziario del Fondo.

Altre iniziative specifiche potranno comunque essere adottate dalla Regione per conseguire la piena utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal FEOGA e dallo SFOP entro i termini concessi dalle relative disposizioni.

## **1.2 Obbligo di presentazione di progetti esecutivi e ricorso all'autocertificazione**

Ai fini dell'ottimizzazione dei tempi di istruttoria delle pratiche, è stato previsto l'obbligo della presentazione di progetti di investimento esecutivi, per i soggetti privati, e definitivi ai

sensi della normativa vigente, per i soggetti pubblici, in ogni caso corredati dalle autorizzazioni amministrative necessarie.

Inoltre, in linea con i principi della semplificazione del procedimento amministrativo, troveranno applicazione le norme del “Testo Unico sulla documentazione amministrativa e sulla disciplina del documento informativo (D. Leg.vo 445/2000 pubblicato nel supplemento ordinario della G. U. n. 42 del 20.02.2001).

La Regione e le Province provvederanno ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle situazioni dichiarate dai richiedenti in attuazione delle norme anzidette.

### **1.3 Informatizzazione dei procedimenti**

Il ricorso all’informatizzazione dei procedimenti ha permesso di semplificare e sveltire gli adempimenti amministrativi, garantendo al tempo stesso uniformità e trasparenza alle attività, ed inoltre di gestire con efficienza e tempestività l’acquisizione e l’istruttoria delle domande, la formazione dei data-base, la gestione finanziaria degli interventi, il monitoraggio e controllo delle operazioni.

Il sistema informativo che supporta tutte le attività di gestione degli interventi cofinanziati dal FEOGA e dallo SFOP è stato oggetto, dal momento della sua introduzione, di un continuo sviluppo che ne ha portato l’affidabilità ad un livello elevato, come emerge dai positivi esiti dei collaudi a cui sono stati sottoposti i software che lo supportano da parte di un soggetto esperto indipendente.

Tutti i Soggetti Attuatori sono tenuti a svolgere con continuità e precisione gli adempimenti necessari al funzionamento del sistema, onde evitare cadute di efficienza che si tradurrebbero in danno per le Amministrazioni coinvolte e per i relativi responsabili.

In particolare risulta indispensabile l'immissione dei dati nel sistema da parte dei Soggetti Attuatori man mano che essi si formano.

### **1.4 Ricorso al conto corrente bancario “dedicato” per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto**

Allo scopo di rendere trasparenti e documentabili le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, è stato introdotto l’obbligo, per il beneficiario, sia che si tratti di soggetto privato che di soggetto pubblico, di accendere un conto corrente bancario “dedicato” al progetto, per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie (pubbliche e private) necessarie per l’attuazione dell’iniziativa, e solo di esse.

Tale conto sarà la sede del flusso dei movimenti finanziari connessi alla realizzazione degli interventi. La documentazione relativa a tale conto corrente bancario costituirà, in particolare, la base documentale su cui effettuare accertamenti parziali durante la realizzazione degli interventi e il controllo delle spese alla chiusura del progetto.

Su tale conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi a finanziamento.

Le entrate del conto saranno costituite dalle somme accreditate dalla Regione/Provincia a fronte del contributo concesso, nonché dai mezzi propri depositati dal beneficiario. Le uscite saranno formate dal pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa ammessa a finanziamento.

Il pagamento delle citate spese dovrà avvenire, tassativamente, mediante bonifico bancario ovvero a mezzo di assegno circolare non trasferibile a favore del creditore, emesso, su ordine del destinatario, dall’Istituto di credito di appoggio del conto dedicato.

Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare, il destinatario del contributo presenterà all'Istituto di Credito copia conforme della fattura da pagare, sul cui originale sarà stata apposta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal Direttore dei Lavori indicato dal destinatario -(tecnico abilitato iscritto ad un albo professionale) - attestante che *“la spesa riportata in fattura è pertinente all’investimento oggetto dell’agevolazione concessa ai sensi del POR Campania 2000-2006 – Misura .....*”. L'Istituto di Credito darà corso al bonifico o all'emissione dell'assegno circolare, verificando che i titoli di spesa siano muniti della anzidetta dichiarazione del Direttore dei lavori e che sul conto dedicato vi sia la provvista. Nel caso in cui la disponibilità del conto sia insufficiente, per dar corso al pagamento la Banca provvederà a richiedere immediatamente al destinatario il versamento delle risorse necessarie.

Se si tratta di spese per le quali i bandi prevedono la possibilità di effettuare pagamenti per lavori in economia indicati dalla circolare del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/10630 dell'11.9.2001, sempre su certificazione del Direttore dei Lavori, l'Istituto di credito potrà effettuare pagamenti a favore del creditore medesimo, con le predette modalità (bonifico e/o assegno circolare non trasferibile).

Il Responsabile del Fondo può invitare il titolare del conto corrente a dare disposizioni alla Banca di inoltrare copia dell'estratto conto agli Uffici Regionali o Provinciali competenti a svolgere attività di controllo, ed il titolare medesimo è tenuto a provvedervi anche, nel caso, fornendone copia appositamente acquisita, munita di dichiarazione di conformità all'originale.

### **1.5 Accesso del richiedente alle anticipazioni sul contributo ed ai finanziamenti bancari a integrazione dei mezzi propri**

Il quadro normativo che disciplina l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA e dallo SFOP prevede che i destinatari degli interventi possano ricevere un contributo pubblico in conto capitale compreso fra il 40 ed il 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Allo scopo di agevolare il destinatario nell'esecuzione degli investimenti, fermo restando che il medesimo può anticipare l'intera spesa ammessa (sempre e comunque attraverso il conto corrente dedicato) e ricevere il contributo concesso dopo il collaudo dei lavori, sono offerte le seguenti opportunità:

**a – se il destinatario è un soggetto privato**, può concedersi l'anticipazione del contributo pubblico nelle misure indicate ai successivi punti a) e b), che viene accreditata sull'apposito conto corrente “dedicato”, acceso dal destinatario stesso presso un Istituto bancario di sua scelta, fornendone gli estremi alla Amministrazione che provvede al finanziamento (Regione/Provincia). Il destinatario può richiedere, a sua scelta, che l'anticipazione del contributo pubblico venga erogata, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria, nelle seguenti misure:

a. fino al 40% dell'ammontare del contributo concesso;

b. fino all'80% dell'ammontare del contributo concesso;

Delle modalità di erogazione delle anticipazioni anzidette, si tratterà nei paragrafi 2.1.1. – punto e) e 2.2.1.

La Regione ha messo a punto un protocollo d'intesa con numerosi Istituti di credito per offrire agli operatori agricoli un quadro di riferimento certo in ordine ai costi da sostenere per l'ottenimento della fideiussione, per la gestione del “conto corrente dedicato” e per l'accesso ad eventuali finanziamenti bancari fino al 40% della spesa ammessa.

**b - se il beneficiario è un ente pubblico** è possibile, senza necessità di garanzia fidejussoria, l'accredito di acconti del finanziamento concesso sul conto corrente bancario "dedicato", la cui funzione può essere assolta dal "sottoconto" acceso presso il Tesoriere Regionale alla stregua delle procedure seguite a norma dell'art. 11 della L.R. 51/78, ovvero presso il Tesoriere Provinciale. Più precise indicazioni su tale procedura sono contenute nei paragrafi 2.1.2 – lettera d) e 2.2.2.

## **2. Iter di realizzazione degli interventi**

### **2.1 Interventi realizzati per delega dalle Province**

#### *2.1.1. Interventi di competenza di imprenditori privati*

Gli interventi di competenza di privati, le cui funzioni amministrative sono svolte per delega dalle Province, sono indicati nella Tab. 2.

L'iter procedurale di competenza delle Province per la realizzazione di tali interventi si articola nelle seguenti fasi:

- a. ricezione delle domande di finanziamento;
- b. istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze;
- c. acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse;
- d. concessione del finanziamento;
- e. eventuale anticipazione finanziaria sul contributo concesso;
- f. accertamenti parziali e finali sulle iniziative realizzate;
- g. liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai destinatari in base agli accertamenti.

#### *a. Ricezione delle domande di finanziamento*

Gli interessati possono presentare alla Provincia territorialmente competente (quella nel cui territorio ricade la superficie aziendale o la maggior parte di essa) la domanda, regolarmente documentata, indirizzandola agli Uffici della Provincia competente indicati nella tabella n. 3.

## INTERVENTI DELEGATI ALLE PROVINCE

*Tab. 2 Interventi di competenza dei privati*

<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Misura</b>	<b>Lettera/ Punto/Tipologia</b>
Realizzazione di ammodernamenti strutturali nelle aziende agricole	4.8	Tutta
Acquisto di terreni agricoli e scambio di particelle nel quadro delle attività di ricomposizione fondiaria	4.10	Lettere c) e d)
Ristrutturazione e rifunionalizzazione di fabbricati aziendali da destinare all'agriturismo, ad attività artigianali e commerciali e ad attività turistiche. Sistemazioni di superfici aziendali da destinare ad attività ricreative	4.13	Tutta

Costruzione o ristrutturazione di locali per il potenziamento dell'attività turistica e dell'artigianato	4.14	Punti a1 e a2
Primo insediamento dei giovani agricoltori	4.15	Tutta

TAB 3 UFFICI DELLE PROVINCE AI QUALI INDIRIZZARE LE ISTANZE DI FINANZIAMENTO PER ACCEDERE ALLE MISURE DELEGATE ALLE STESSE

**PROVINCIA DI AVELLINO**

**Servizio Agricoltura**

Corso Vittorio Emanuele  
83100 AVELLINO

**PROVINCIA DI BENEVENTO**

**Settore Agricoltura**

Rocca dei Rettori  
82100 – BENEVENTO

**PROVINCIA DI CASERTA**

**Settore Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca**

Piazza Dante – Piazza Fimiani  
81100 – Caserta

**PROVINCIA DI NAPOLI**

Direzione Agricoltura  
Piazza Matteotti n.1  
80133 – NAPOLI

**PROVINCIA DI SALERNO**

Servizio Settore Primario  
Ufficio Agricoltura  
Corso Garibaldi 124/2  
84100 SALERNO

*b. Istruttoria tecnico-amministrativa*

L'istruttoria sarà effettuata esaminando tutte le domande pervenute, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, del merito tecnico, sulla base dei parametri tecnico economici contenuti nei bandi delle misure rispettive alle quali si fa rinvio.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà con un verbale di accertamento per ciascuna domanda esaminata.

Sulla base degli esiti dell'anzidetta istruttoria, la Provincia provvederà ad approvare, entro i termini stabiliti, precisati al paragrafo 1.1.1:

- la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi;
- l'elenco delle domande istruite con esito negativo, nel quale saranno specificate le ragioni del rigetto;
- l'elenco delle domande non ammesse a valutazione, nel quale saranno specificati i motivi della non ammissione.

Le determinazioni assunte dalla Provincia saranno affisse in apposito "Albo", a disposizione del pubblico, presso i locali in cui ha sede l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura. Di tale adempimento sarà dato avviso a mezzo stampa.

Inoltre, relativamente alle domande incluse nella graduatoria di quelle ammissibili, la Provincia procederà all'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Per le domande non ammesse a valutazione o istruite con esito negativo, la Provincia provvederà, a mezzo raccomandata A/R, a darne comunicazione agli interessati i quali, entro i successivi sette giorni potranno richiedere il riesame delle domande alla Provincia che, entro sette giorni, si pronuncerà in merito. Le determinazioni anzidette verranno rese note mediante pubblicazione all'albo provinciale preindicatedo e con comunicazione ai ricorrenti.

*c. Acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse*

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, saranno inoltrati:

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola, per gli interventi di cui alle misure:

- 4.8;
- 4.13;
- 4.14 lettera a) punti 1 e 2;
- 4.15

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione e Consulenza in Agricoltura, per gli interventi di cui alla misura 4.10 lettere c ) e d)

La Regione Campania provvederà, con decreti dei Settori anzidetti, a disporre l'accreditamento delle risorse alle Province entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

#### *d. Concessione del contributo*

La Provincia competente provvederà alla emanazione del formale provvedimento di concessione, nel quale si dovranno indicare gli obblighi a carico del destinatario, tra cui:

- aprire apposito “conto corrente dedicato” da utilizzare esclusivamente per la movimentazione di tutte le somme, di parte pubblica e di parte privata, necessarie alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- effettuare i pagamenti delle somme dovute per la realizzazione degli interventi unicamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile a favore del creditore a valere sull'anzidetto conto;
- fornire le informazioni inerenti l'iniziativa finanziata, riguardanti soprattutto il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario della realizzazione dell'iniziativa finanziata, con le modalità indicate dall'Amministrazione, assoggettandosi alle sanzioni che in caso di inadempienza verranno applicate.
- iniziare i lavori entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione;
- effettuare gli ordini di acquisto di macchine e attrezzature (non strettamente connesse ai lavori) entro 15 giorni dalla notifica del decreto;
- completare i lavori entro un termine (indicando la data di scadenza), determinato sulla base del cronogramma di misura contenuto nel Complemento di Programmazione;
- completare gli acquisti, non strettamente connessi ai lavori, entro un massimo di 4 mesi (indicando la data di scadenza) dalla notifica del decreto;
- non distogliere dall'uso previsto dal progetto approvato gli immobili per almeno 10 anni ed i beni mobili per almeno 5 anni, dalla data dell'accertamento di regolare esecuzione provvedendo, nel periodo, alla relativa manutenzione;
- conservare, per il medesimo periodo (5 ovvero 10 anni), i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso alle agevolazioni (es: redditività, igiene e benessere degli animali ecc.);
- conservare e rendere accessibile, a richiesta dell'Amministrazione, la documentazione attinente alle spese sostenute per un periodo non inferiore a 10 anni dall'ultimazione dell'intervento;
- restituire le somme ricevute a qualsiasi titolo in conto del contributo concesso, maggiorate di interessi legali e spese e salvo il risarcimento di eventuali danni, nel caso di riduzione delle spese ammissibili apportata in sede di accertamento di regolare esecuzione delle opere realizzate, nonché nel caso di revoca del decreto di concessione, ovvero di rilevate inadempienze circa il rispetto degli impegni e obblighi assunti.

Il decreto di concessione verrà notificato al destinatario del contributo con lettera raccomandata A.R., nella quale gli sarà indicata la facoltà di richiedere un'anticipazione sul contributo concesso fornendo le relative istruzioni sulla base di quanto precisato di seguito, nonché rivolto avvertimento secondo cui il ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti può costituire motivo per la revoca del decreto stesso.

Copia di ciascun provvedimento di concessione verrà dalla Provincia inviata al Responsabile della misura per il monitoraggio dell'intervento. Il destinatario del decreto di concessione non può cedere ad altri il provvedimento di cui è titolare.

#### *e. Anticipazione finanziaria sul contributo concesso*

A seguito di specifica richiesta formulata dal beneficiario una volta ricevuta notifica del decreto di concessione, la Provincia, previa acquisizione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa<sup>1</sup> di importo corrispondente maggiorato del 10%, può concedere in alternativa:

- un'anticipazione fino al 40% dell'ammontare del contributo concesso, dando o meno la facoltà al beneficiario, una volta certificata l'avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno al 50% della prima anticipazione erogata (comprovata da documenti fiscali debitamente quietanzati, fatte salve le eccezioni previste da taluni bandi per i "pagamenti in natura"), di ottenere a domanda, un'ulteriore anticipazione sempre nella misura del 40% dell'ammontare del contributo, secondo la stessa procedura indicata per il primo acconto;
- un'anticipazione fino all'80% del contributo concesso, che sarà accreditata sul conto dedicato nel momento in cui il destinatario avrà documentato di aver depositato sul medesimo conto il 30% dell'importo totale dell'investimento ammesso.

I bandi di attuazione delle misure possono prevedere modalità particolari di erogazione delle anzidette anticipazioni.

#### *f. Accertamenti parziali e finali*

Per lo svolgimento degli accertamenti parziali o finali riguardanti gli interventi ammessi a finanziamento, la Provincia provvederà ad incaricare propri dipendenti in possesso della competenza tecnica richiesta, ovvero potrà avvalersi del personale tecnico in forza allo Stapa e Stapf previa intesa con il relativo Dirigente, coordinando le attività di che trattasi secondo criteri univoci. Lo svolgimento degli accertamenti parziali o finali da parte dei funzionari tecnici della Provincia, ovvero dello STAPA e STAPF, comporterà la corresponsione della sola indennità di missione, restando escluso qualsiasi compenso di carattere professionale.

Le Province provvederanno ad organizzare le attività in modo che gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi vengano effettuati e completati entro un massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento delle richieste di collaudo.

#### *g. Liquidazione e pagamento dei contributi ai destinatari*

---

<sup>1</sup> L'elenco delle Compagnie Assicuratrici abilitate al rilascio delle fidejussioni è contenuto in decreti del Ministro dell'Industria, pubblicati annualmente nella Gazzetta Ufficiale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche svolte, la Provincia farà luogo, entro e non oltre 30 giorni dalla data del verbale di accertamento di regolare esecuzione, alla liquidazione ed al pagamento a saldo delle somme spettanti ai destinatari, ovvero provvederà per il recupero di eventuali maggiori importi del contributo anticipato rispetto a quello spettante in base al collaudo finale, ovvero provvederà per la ripetizione integrale delle somme versate a titolo di anticipazione e non utilizzate o utilizzate parzialmente o in modo difforme dalle disposizioni, maggiorate di interessi legali e spese e salvo il risarcimento di eventuali danni.

A tal fine sarà dato corso, se del caso, alla escussione delle polizze fideiussorie prestate a garanzia dai destinatari dei contributi.

Il provvedimento di liquidazione sarà notificato al beneficiario del contributo e contestualmente verranno svincolate le polizze fideiussorie eventualmente prestate.

Copia del provvedimento di liquidazione verrà inviata all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario per il monitoraggio dell'intervento.

### *2.1.2 Interventi di competenza dei Comuni*

Gli interventi di competenza dei Comuni, le cui funzioni amministrative sono svolte per delega dalle Province, sono indicati nella Tab. 4.

L'iter procedurale per la realizzazione di tali interventi si articola nelle seguenti fasi:

- a. ricevimento delle domande di finanziamento;
- b. istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze;
- c. acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse;
- d. concessione del finanziamento, rideterminazione del contributo, liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai beneficiari.

In via generale, va tenuto presente che per ciascun Comune non possono essere ammessi a finanziamento più di 4 progetti, per ogni misura, con riferimento all'intero periodo di svolgimento del Programma (2000-2006).

## INTERVENTI DELEGATI ALLE PROVINCE

*Tab. 4 Interventi di competenza dei Comuni*

<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Misura</b>	<b>Lettera/Punto/sottomisura/Tipologia</b>
Realizzazione di opere di regimazione delle acque, di gradonamenti e successivi imboscamenti. Interventi per la riproduzione ed il soccorso della fauna selvatica	1.3	Tipologie 1 e 2
Realizzazione di infrastrutture interaziendali nell'ambito di progetti di ricomposizione fondiaria	4.10	Lettera b)

### *a. Ricevimento delle domande di finanziamento*

I Comuni possono presentare le domande di contributo agli uffici delle Province territorialmente competenti indicati nella tabella 3.

*b. Istruttoria tecnico-amministrativa*

L'istruttoria sarà effettuata esaminando tutte le domande pervenute, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, del merito tecnico.

Tale istruttoria avrà luogo sulla base dei parametri tecnico economici di valutazione contenuti nei bandi delle misure, ai quali si fa rinvio.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà con un verbale di valutazione per ciascuna domanda esaminata.

Sulla base degli esiti dell'anzidetta istruttoria, la Provincia provvederà ad approvare, entro i termini stabiliti, precisati al paragrafo 1.1.1:

- la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi;
- l'elenco delle domande istruite con esito negativo, contenente le specifiche ragioni del rigetto;
- l'elenco delle domande non ammesse a valutazione, con le motivazioni della non ammissione.

Le determinazioni assunte dalla Provincia saranno affisse in apposito "Albo" a disposizione del pubblico presso i locali in cui ha sede l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura. Di tale adempimento sarà dato avviso a mezzo stampa.

Relativamente alle domande non ammesse a valutazione o istruite con esito negativo, la Provincia provvederà, a mezzo raccomandata A/R, a darne comunicazione agli interessati. Nei successivi sette giorni dal ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno richiedere il riesame delle domande alla Provincia che, nei successivi sette giorni, si pronuncerà in merito. Le determinazioni anzidette verranno rese note mediante pubblicazione al predetto Albo e comunicazione ai ricorrenti.

*c. Acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse*

I provvedimenti con i quali sono approvate le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, saranno inoltrati:

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca, per gli interventi di cui alle misure:

- 1.3 tipologie 1, 2;
- 4.17 tipologie 1, 2, 4, 5a;

I Settori indicati provvederanno con decreti dirigenziali a disporre l'accreditamento delle risorse alle Province nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

*d. Concessione del finanziamento, rideterminazione del contributo, liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai beneficiari finali - stazioni appaltanti*

La Provincia competente provvederà all'adozione dei provvedimenti di concessione del finanziamento contenenti la condizione che la misura del contributo sarà rideterminata con successivo atto da assumere ad intervenuto espletamento della gara di appalto dei lavori. I decreti di concessione dovranno indicare gli obblighi a carico del destinatario, tra cui:

- aprire un conto corrente dedicato sul quale transiteranno tutte le somme destinate alla realizzazione delle opere finanziate ( la cui funzione può essere in alternativa svolta dal sottoconto acceso presso il tesoriere dell'Amministrazione);
- assicurare l'evidenza contabile di tutte le operazioni finanziarie effettuate per la realizzazione dell'intervento finanziato e la fascicolazione di tutti i connessi atti tecnici e amministrativi;
- fornire ogni informazione inerente l'iniziativa finanziata, in particolare riguardo al monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario della sua realizzazione, con le modalità indicate dall'Amministrazione, assoggettandosi alle sanzioni che in caso di inadempienza verranno applicate.
- iniziare il procedimento di appalto dei lavori entro 30 giorni dalla notifica del decreto adottando le procedure accelerate previste dalla legge ;
- includere nel Capitolato Speciale di Appalto o nel contratto di appalto, da comprendere tra gli atti di gara, almeno le seguenti clausole:
  - oltre alla penale per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori, fissata in una somma giornaliera, prevedere una penale da applicare in corso d'opera, di almeno il 3% sulla differenza tra l'importo dei lavori previsto dal programma dei lavori (allegato al contratto) e l'importo dei lavori realizzati, risultante da controlli effettuati a scadenza bimestrale. Tale penale viene restituita con il SAL successivo in caso di recupero del ritardo nel bimestre seguente;
  - prevedere che la restituzione della cauzione, dopo l'ultimazione dei lavori e il collaudo, sia subordinata al rispetto da parte dell'appaltatore degli obblighi in materia di trattamento e tutela dei lavoratori e di ogni altro impegno contrattuale;
  - prevedere che tutte le eventuali controversie tra ente appaltante e appaltatore vedano sottoposte alla magistratura ordinaria escludendo espressamente il giudizio arbitrale;
- completare i lavori entro il termine perentorio (espressamente indicato) determinato sulla base del cronogramma di misura contenuto nel Complemento di Programmazione;
- non distogliere le opere dall'uso previsto dal progetto e provvedere alla relativa manutenzione;
- assumere ogni eventuale onere economico necessario a completare i lavori, che sia eccedente il contributo concesso o relativo a spese delle quali l'Amministrazione finanziatrice non abbia riconosciuto l'ammissibilità ai sensi delle norme comunitarie a fondamento del POR ovvero a spese di realizzazione di interventi prescritti dall'Amministrazione stessa;
- conservare e rendere accessibile a richiesta dell'Amministrazione la documentazione attinente alle spese sostenute per un periodo non inferiore a 10 anni dall'ultimazione dell'intervento;
- restituire le somme ricevute a titolo di anticipazione e di saldo del contributo concesso, nel caso di revoca del decreto di concessione e comunque di accertate inadempienze circa il rispetto degli impegni e obblighi assunti.

Il decreto di concessione verrà notificato all'ente destinatario del contributo con lettera raccomandata A.R. nella quale sarà inserito l'avvertimento secondo cui il ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti può costituire motivo per la revoca del provvedimento.

Copia di ciascun provvedimento di concessione verrà dalla Provincia inviata al Responsabile della misura per il monitoraggio dell'intervento.

Il Comune beneficiario, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione anzidetto, provvederà ad espletare la gara di appalto dei lavori con le procedure accelerate previste dalla legge e, al suo esito, ad inviare alla Provincia il provvedimento di aggiudicazione definitiva, contenente l'indicazione del quadro economico dell'intervento rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto.

La Provincia adotterà il provvedimento di concessione del contributo come definitivamente determinato e, acquisita la dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori sottoscritta dal responsabile unico del procedimento, disporrà l'accredito del 40% dell'importo del contributo stesso. Ad avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno al 50% della predetta anticipazione (debitamente comprovata), a richiesta del Comune può essere erogata una ulteriore anticipazione pari al 40% del contributo anzidetto.

Tale seconda anticipazione, per i progetti finanziati con un contributo superiore ad 1.000.000 di euro, il cui avanzamento realizzativo corrisponda ad almeno il 90% della prima anticipazione e la cui esecuzione non registri ritardi ingiustificati e anomalie addebitabili alla stazione appaltante, può essere pari al 50% dell'importo del contributo stesso.

La Provincia provvederà alla liquidazione del saldo del contributo sulla base delle risultanze del collaudo e dell'esame della connessa documentazione amministrativa e di spesa.

I versamenti in questione verranno effettuati sull'apposito conto corrente dedicato, che può essere costituito, come detto, dal sottoconto acceso presso il proprio Tesoriere.

All'approvazione del progetto, all'esecuzione dei relativi lavori fino al collaudo, provvede ciascun Comune beneficiario sulla base delle norme di cui alla legge 109/94 testo vigente ed al DPR 554/99 testo vigente e delle eventuali specifiche conformi indicazioni della Provincia.

## 2.2 Interventi svolti direttamente dalla Regione

### 2.2.1 Interventi di competenza di privati

Gli interventi di competenza dei privati, le cui funzioni amministrative sono esercitate dalla Regione, vengono indicati nella tabella 5. L'iter amministrativo non presenta sostanziali differenze rispetto a quello descritto per gli interventi di competenza di privati svolti per delega dalle Province (punto 2.1.1. del presente documento).

### INTERVENTI FINANZIATI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

Tab. 5 Interventi di competenza dei privati

Oggetto dell'intervento	Misura	Lettera/ Punto/Tipologia
Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4.9	Tutta
Incentivazione di attività turistiche ed artigianali	4.14	Tipologia b)

Commercializzazione dei prodotti di qualità	4.19	Tutta
---	------	-------

Pertanto, per la realizzazione degli interventi di cui al presente punto troveranno applicazione le disposizioni sopraindicate con le precisazioni che:

- la documentazione prescritta per accedere alle agevolazioni dovrà essere presentata dagli interessati:

alla REGIONE CAMPANIA Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi Produzione Agricola per gli interventi di cui alle misure:

- 4.9
- 4.14 tipologia b)
- 4.19

- all'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili, alla concessione del finanziamento, alla concessione e liquidazione dell'anticipazione sul contributo concesso, alla nomina dei tecnici in forza alle articolazioni dell'Area (Settori Centrali e decentrati) incaricati degli accertamenti parziali e finali, alla liquidazione delle somme spettanti ai destinatari, si provvederà con decreto Dirigenziale. Al pagamento delle somme liquidate provvederà il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa".

- ai tecnici incaricati degli accertamenti parziali o finali di cui sopra verrà corrisposto il trattamento di missione ed il compenso per il lavoro straordinario eventualmente effettuato, restando esclusa qualsiasi forma di remunerazione di carattere professionale per l'incarico attribuito;

- i provvedimenti dirigenziali relativi all'approvazione delle graduatorie delle domande accolte e gli elenchi delle domande comunque escluse, saranno affissi in apposito "Albo" presso gli Uffici dell'Area, dandone avviso a mezzo stampa;

- per le domande non accolte si provvederà, altresì, a darne comunicazione agli interessati a mezzo Raccomandata A/R. Nei 7 giorni successivi al ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno richiedere il riesame delle domande al Settore competente che, nei seguenti 7 giorni, si pronuncerà in merito con determinazioni dirigenziali che saranno pubblicate all'Albo predetto e comunicate ai ricorrenti.

#### *2.2.2. Interventi di competenza di altri Enti Pubblici (Comunità Montane, Province, Consorzi di Bonifica, Enti Parco)*

Gli interventi, di competenza di Enti Pubblici le cui funzioni amministrative sono esercitate dalla Regione sono indicati in tabella 6.

### INTERVENTI FINANZIATI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

*Tab. 6 Interventi di competenza di soggetti pubblici comprensoriali*

<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Misura</b>	<b>Lettera/Punto/sottomisure/Tipologie</b>
Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali	1.3	Tipologie 1, 2 e 3

Realizzazione di itinerari rurali	4.14	Lettera a) punto 3
-----------------------------------	------	--------------------

Per tali interventi, l'iter amministrativo non presenta sostanziali differenze rispetto a quello descritto per gli interventi di competenza dei Comuni finanziati per delega dalle Province (punto 2.1.2. del presente documento). Pertanto, per la realizzazione degli interventi di cui al presente punto troveranno applicazione le disposizioni sopraindicate con la precisazione che:

- non possono essere ammessi a finanziamento, per ogni misura, più di 4 progetti per ciascun soggetto pubblico, con riferimento all'intero periodo di svolgimento del Programma (2000-2006);
- la documentazione prescritta per accedere alle agevolazioni dovrà essere presentata dai soggetti interessati:

alla REGIONE CAMPANIA

- Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste, Caccia e Pesca per gli interventi di cui alla misura 1.3, tipologie 1, 2 e 3

alla REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi Produzione Agricola per gli interventi di cui alla misura 4.14 – lettera a) – punto 3

- all'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili, alle determinazioni sui ricorsi, alla concessione del finanziamento, alla erogazione del contributo concesso si provvederà con decreti Dirigenziali;
- gli enti beneficiari del finanziamento per l'esecuzione degli interventi ammessi, daranno applicazione alle norme vigenti in materia di contratti della pubblica amministrazione.

### *2.2.3 Interventi nel campo della formazione professionale*

Il procedimento amministrativo per gli interventi previsti dalla misura 4.16 "Formazione degli operatori agricoli e forestali" si articola nelle seguenti fasi.

#### *Programmazione degli interventi*

La Giunta Regionale approva il "Programma Regionale di interventi nel campo della formazione professionale agricola a supporto delle misure P.O.R. a favore del mondo rurale" che contiene indicazioni circa le attività da svolgere direttamente a cura della Regione e quelle che possono essere affidate agli organismi specializzati operanti nel settore della formazione.

#### *Bando di attuazione della misura*

Il bando di attuazione della misura indica le modalità e le condizioni per la realizzazione degli interventi previsti dal predetto Programma, per la presentazione di candidature da parte degli organismi specializzati che intendono proporsi per la gestione di iniziative formative, e per la partecipazione ai corsi dei soggetti destinatari delle attività.

*P.O.R. Campania 2000—2006 – Interventi cofinanziati dal FEOGA*

*Disposizioni Generali e Bandi da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree di riferimento dei PIR*

### *Acquisizione e valutazione delle domande*

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione e Consulenza in Agricoltura provvederà all'istruttoria delle domande presentate dagli organismi specializzati.

Lo STAPA-CePICA competente per territorio riceverà e valuterà le domande di partecipazione, corredate da autocertificazione da cui risultino le generalità complete del richiedente, il titolo di studio e/o la condizione professionale e da scheda identificativa dell'azienda agricola di appartenenza.

### *Svolgimento dei corsi e valutazione finale*

Le sedi in cui si svolgeranno le attività didattiche saranno, in via prioritaria, i Centri appositamente attivati dall'AGC Sviluppo Attività settore primario, i locali delle Sezioni decentrate dei CePICA, Enti, Istituti, Amministrazioni Pubbliche, purché intervenga espressa autorizzazione delle autorità competenti.

Le attività corsuali hanno termine, dove previsto, con un esame finale, alla presenza di una commissione nominata dai dirigenti degli STAPA-CePICA.

Alle prove finali saranno ammessi gli allievi che avranno partecipato ad almeno il 70% delle ore di insegnamento complessive previste.

## **3. Gestione degli interventi**

Gli adempimenti relativi all'acquisizione delle domande, alla loro istruttoria, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e al pagamento delle agevolazioni ai beneficiari, sono assolti dalle Unità Operative delle Province avvalendosi dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura (STAPA) e dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali Foreste (STAPF), sulla base delle apposite convenzioni sottoscritte dal Presidente della Giunta Regionale e dai Presidenti delle Province. Non è consentito l'intervento di altre strutture o soggetti per l'assolvimento degli adempimenti precedentemente indicati.

La sovrintendenza sugli STAPA e sugli STAPF è esercitata dal Presidente della Provincia competente, o da un componente della Giunta Provinciale espressamente delegato dal Presidente.

Le Province provvederanno a redigere, sulla base delle indicazioni che saranno formulate dall'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario, un "Piano di lavoro" annuale per l'attuazione degli interventi di competenza.

Nel Piano di lavoro dovranno essere indicati gli obiettivi da raggiungere, la loro graduazione temporale, i carichi di lavoro inerenti ciascuna misura, i tempi entro cui gli adempimenti richiesti dall'iter amministrativo delle misure andranno assolti.

Il Piano di lavoro in argomento può essere definito attraverso apposite conferenze di servizio tenute tra la Regione, le Province e le rispettive Strutture operative coinvolte nella gestione degli interventi.

Ove gli adempimenti occorrenti per una corretta, efficace e tempestiva gestione delle misure da parte delle Province avessero luogo in modo insoddisfacente, ovvero con ritardi non compatibili con i tempi fissati dall'Autorità di Gestione per l'attuazione degli interventi, oltre all'adozione delle iniziative di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1486 del 6.4.2001 l'aliquota delle spese generali prevista per le funzioni delegate, con onere

esclusivamente a carico del bilancio regionale, pari al 3% delle somme accreditate alle Province medesime, non verrà erogata fino all'attuazione degli adempimenti dovuti, salvo responsabilità che, a causa dei ritardi, abbiano causato la perdita di quote di cofinanziamento comunitario. In tal caso il contributo per le spese generali non verrà corrisposto alle Province.

#### **4. Rendicontazione delle somme accreditate**

Per i pagamenti effettuati nell'ambito della delega, le Province dovranno predisporre apposita rendicontazione con le modalità indicate dalla Regione in applicazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. L'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario predisporrà apposita modulistica onde assicurare l'uniformità necessaria dei dati da fornire agli Organi statali e comunitari.

### **PARTE II – BANDI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE**

#### **5. Aspetti generali**

L'accesso alle agevolazioni previste per la realizzazione degli interventi in precedenza illustrati avrà luogo a seguito dell'espletamento delle procedure di valutazione previste dai Bandi che regolano l'attuazione di ciascuna misura. Per ognuna di esse i Bandi precisano le condizioni soggettive ed oggettive richieste per accedervi, forniscono la descrizione degli interventi ammissibili, esplicitano gli indicatori su cui sarà formulata la valutazione e gli altri eventuali specifici aspetti che caratterizzano la misura stessa.

Per partecipare ai Bandi gli interessati dovranno utilizzare l'apposito software che può essere scaricato dal sito Web della Regione Campania all'indirizzo "www.regione.campania.it".

L'istanza ed il formulario saranno presentati su supporto magnetico (a mezzo di apposito floppy disk) e su supporto cartaceo. Il software stampa automaticamente l'istanza ed il formulario al termine dell'immissione di tutti i dati richiesti. L'istanza ed il formulario su supporto cartaceo dovranno essere sottoscritti dal richiedente. Sul floppy disk (contenente l'istanza di finanziamento ed il formulario) l'interessato, avvalendosi di apposita etichetta autoadesiva, indicherà a stampatello il proprio nome e cognome con il codice fiscale e la misura alla quale intende accedere. Il floppy disk così preparato andrà riposto in una busta con involucro protettivo su cui dovrà essere riportata la seguente dizione:

"Floppy disk" allegato all'istanza di finanziamento presentata da:

NOME E COGNOME /ENTE RICHIEDENTE \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Misura \_\_\_\_\_

Nome e cognome del Tecnico Firmatario del Progetto \_\_\_\_\_

Il fac-simile dell'istanza di finanziamento e lo schema del formulario con le relative istruzioni per la compilazione sono riportati nell'appendice.

Va specificato che il formato elettronico (floppy disk), per ragioni di ordine legale, non potrà sostituire *in toto* il formato cartaceo della domanda, e quindi, all'atto della presentazione dell'istanza, occorre consegnare contestualmente entrambi i formati.

Il richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione attestante che il contenuto del formato elettronico coincide con quello del formato cartaceo, con lo scopo di esentare l'Amministrazione da eventuali responsabilità che dovessero derivare da una difformità di contenuti tra i due formati.